

Fu posto, per li Consieri, una parte, di dar taia a Salò, per esser cosa notanda, *etiam* la noterò qui avanti.

Fu posto, per li Consieri, poi leto una supplication de domino Hestor et Hironimo de Manfredi, dicono altre fiate haver dato Faenza a questo Stado, per il che hanno la provision, ma sono cargini de debiti, però dimandano de gratia haver salvo conduto insieme con Giacomo da Cesena suo banderario etc. Et però fu posto de far a tutti tre salvoconduto in la persona *tantum* per uno anno. Et ave: 159, 14, 4.

Fu posto, per li savi ai Ordeni, non era sier Andrea Gradenigo per esser amalato: che le galie di Alexandria che non hanno trovà patron sia reincantade in questo modo, *videlicet* haver debano di don per galia ducati 2500 per una, *videlicet* ducati 2000 di le do et tre per cento da poi pagati li antiani, ducati 500 di governadori di le intrade et ducati 500 di la pena di patroni che tolseno le galie iusta il preso, li quali siano ubligati haver dati in contadi a la Signoria in termine di zorni 5, ditti ducati 500, il che passadi, pagino altri ducati 500 per uno, et siano astreti, per li avogadori di Comun, real et personalmente, li qual ducati 1000 siano mandati a li procuratori per far il deposito, ch'è ducati 920 per galia, possino seontar l'incanto et mandì con quel danaro vorano di doni, habino la muda o di octubrio o per tutto novembrio come vorano meter banco. A di 3 avosto il capitano parti, a di 22 l'altra galia, in pena ducati 500, et debano dechiarir in Collegio in termine de zorni 4 qual muda vorano, et con el capitolo di le specie dil Zante et di Corfù habino li rolli et altri capitoli in li incanti posti. 165, 13, 10.

158* Fu posto, per li consieri, non era sier Lorenzo Bragadin, li cai di XL, non era sier Zuan Boldù, li savi dil Conseio excepto sier Daniel Renier et sier Alvise Mocenigo el cavalier, et savi a Terraferma, non era sier Francesco Soranzo: di dar el possesso dil vescovado di Treviso al reverendissimo cardinal Pixani, habuto dal Pontefice, come apar per le sue holle del . . . con questa condition l'habbi fra termine de uno anno renontiar lo episcopato, come per sue lettere lette a questo Conseio si ha offerto.

Et primo andò in renga sier Alvise Mocenigo et fè una gran renga contra ditto cardinal, non si desse il possesso etc.

Et li rispose sier Francesco Donado el cava-

lier, procurator, savio dil Conseio era in setimana, et parlò molto in favor dil cardinal et andò in sagrestia dicendo: Christo comandò *Petrus pascere oves meas*, non se impazemo di benefici che toea dar al Papa et che è mal a l'anima chi obsta et al corpo per il pericolo dil Stado. Il Papa va a questo abocamento potrà far mal assai col re Christianissimo, concludendo se dagi per iustitia ditti possessi, havemo scosso l'intrade tanto, ch'è stà mal fato.

Et sier Daniel Renier parloe, et da un Caton, per la libertà di questa tera; volemo dar possesso al cardinal Pixani, qual ha el vescovado de Padoa et quel di Citanuova contra le vostre leze, nè vol haver paura perchè tutti li re ha le nomination et nui per questi papalisti se l'havemo lassà tuor; il Papa, hauto questi do che resta Corfù et Treviso, Vorà la sua casa 7 milia ducati de sali di Zervia che havemo tocadi, il stato di la causa è che non volemo questo cardinal Pisani ma lo dagi a uno altro che li par, non volemo vadi in comenda, et meterà di. scriver a Roma quest'altra setimana per altro Conseio, come fu preso di far quando a di . . . zugno fu scritto a Roma, et fè trovar la letera presa di 100 balote. Disse di meriti di questo cardinal, è stà obstaso in castel de Napoli et spagnoli preseno lettere dil re di Franza scrivea a monsignor di Lutrech che non desse a la Signoria le terre di Puia, et lui li rispose saria mal farlo, venitiani potranno acordarsi con l'imperator. Queste lettere capitò in man di spagnoli, le dete al cardinal Pisani aziò le mandasse a so padre in campo.

Et sier Lunardo Emo savio dil Conseio andò in renga per parlar, li cai di X andono al Sere-nissimo a dir si ordinasse a l'Emo non parlasse di quele lettere di Franza perchè fo mandate a li cai di X, *unde* la Signoria terminò, atento è molti voleno parlar, di licentiar el Pregadi, et cussi fo licentiatto.

Di Salò, di sier Hironimo Soranzo proveditor et capitano di la riviera di Brexana, di 19 Luio. Come havia trovato nel tempo dil suo precessor uno nefandissimo et atrocissimo caso seguito in questo teritorio, non expedito, *videlicet* che una dona nominata Castelana, relita qu. Bartolomio di la Bella de Gargnan soto la jurisdiction mia, questo decembrio passato instigata dal spirito diabolico postposto l'amor filial, havendo a mal che uno suo fiolo cognominato *il Frà* si avesse maridato senza licentia sua, ne la meza note leva-